

LOTTE DEL LAVORO
Le rivendicazioni degli alimentaristi

Una categoria di lavoratori che raggruppa centinaia di migliaia di unità, è costretta a lavorare nel nostro paese in condizioni inimmaginabili e con retribuzioni nettamente insufficienti a garantire lo stretto indispensabile alla vita.

Si tratta degli alimentaristi, dei lavoratori addetti alla produzione dei foraggi, ai cereali, alle verdure, alle conserve, ai dolci, al ghiaccio, delle bevande, della farina e pasta, ecc.

Questi lavoratori, come è risultato il mese scorso a Firenze alla Conferenza emmentale delle lavoratrici alimentari, sono costretti, in quasi tutte le branche della produzione, a lavorare ad un ritmo umano, ed in condizioni igieniche tali che gli infortuni e le malattie dilagano vertiginosamente.

Ma i dati ufficiali più recenti dell'Istituto Centrale di Statistica e del Ministero del Lavoro, danno per il lavoratore alimentare una retribuzione mensile di lire 2.000.000, inferiore di più di quattrocento lire alle retribuzioni delle categorie industriali e di più di diecimila lire mensili alle retribuzioni di alcune specifiche categorie dell'industria.

Inoltre i dati ufficiali, governativi, che si riferiscono a retribuzioni spesso non corrispettive, in violazione ai contratti e alle leggi.

Mentre i lavoratori delle altre categorie ad ogni incremento della produzione e ad ogni intensificazione del lavoro hanno saputo, almeno in parte, imporre la corrispondenza di un premio di produzione, con un collettivo o un'indennità di mancato cottimo, i lavoratori alimentari, pur di fronte ad un intensificato sfruttamento, non hanno saputo, per una serie di ragioni che verranno spiegate, trovare la forza e le forme di lotta atte ad imporre le loro rivendicazioni.

Di fronte all'atteggiamento paternalista, particolarmente intrinsecamente autoritario, delle altre organizzazioni dei lavoratori hanno realizzato al centro e alla base una salda unità d'azione. Denunciato il vecchio contratto di lavoro, ormai inadeguato, i lavoratori hanno presentato un nuovo schema di contratto comprendente quegli istituti atti a sanare la situazione e proponendo miglioramenti per alcuni altri, come indennità di lavoro disatteso, lavori discontinui, ferie, ecc.

Tuttavia gli industriali durante le discussioni per il rinnovo del contratto hanno chiuso l'orizzonte alle nuove rivendicazioni. Essi si sono rifiutati di prendere in considerazione le nostre richieste per il premio di produzione quale contropartita per il maggiore sforzo imposto ai lavoratori.

Gli industriali si illudono di eludere ancora una volta le richieste dei lavoratori, i quali volendo ottenere un contratto unico per tutta la categoria si trovano in condizioni di lotta svantaggiose. Infatti, periodi di maggiore produttività (e quindi di maggiore vulnerabilità per gli industriali) variano per le industrie alimentari da lavoro stagionale (vino, birra, ecc. nell'estate; prodotti dolciari in autunno, ecc., su queste condizioni la lotta unitaria è quindi difficile organizzarsi.

ULTIME L'Unità NOTIZIE



Una desolata visione del nubilago nell'Alto Lario. Macigni e fango hanno ricoperto di uno strato melmoso interi paesi costringendo le popolazioni ad abbandonare le case.

PROTESTA DI TIRANA A PALAZZO CHIGI

Aerei e navi italiane violano il territorio albanese

Tre navi provenienti dall'Italia che si erano avvicinate a Capo Poli sono state messe in fuga dalle batterie costiere

TIRANA, 10. — Il Ministero degli Affari Esteri della Repubblica popolare di Albania ha rimesso alla Legazione italiana a Tirana una nota di protesta per le 10 violazioni delle frontiere nazionali compiute da aerei e navi italiane nel periodo tra il 1° ed il 30 luglio scorso.

La nota cita il caso, verificatosi il 28 luglio a mezzogiorno, di un aereo italiano proveniente dall'Italia, che ha sorvolato le acque territoriali albanesi e la città di Vivar. L'apparecchio ha quindi diretto verso l'Italia.

Il 28 luglio, alle ore 23, tre navi provenienti dall'Italia sono entrate nelle acque territoriali albanesi e sono avvicinate a Capo Poli, dove le batterie costiere hanno sparato contro le navi, che sono state messe in fuga.

Il 30 luglio, alle ore 14, un aereo italiano ha sorvolato il territorio albanese, ed ha quindi dirottato verso l'Italia, fatto segno al fuoco delle batterie costiere.

Il Ministero degli Affari Esteri della Repubblica popolare di Albania ha rimesso alla Legazione italiana a Tirana una nota di protesta per le violazioni del territorio albanese da parte di aerei e navi italiane e ricorda al Governo italiano la responsabilità per la distensione dei rapporti internazionali. A Torino gli uomini e le donne di tutti i partiti e di tutte le opinioni hanno sentito la grande importanza del gesto compiuto dall'Unione Sovietica.

Lo strangolatore della bimba ha confessato ieri all'alba

Egli ha però dichiarato di non aver niente a che fare con gli altri assassini di bambine toglesi

LONDRA, 10. — Una grande folla ha stazionato in silenzio per tutta la notte sotto l'edificio del comando di polizia di Bath, dove i funzionari di Scotland Yard stavano interrogando l'assassino della piccola Cecilia Bateshore, arrestato ieri notte tentava di prendere in corso un treno diretto in Scozia.

Tutt'intorno all'edificio la polizia aveva steso un cordone ed evitava pericolosi disordini dal momento che il sospetto era stato arrestato a Bath, dove, come noto, al suo già verificato due delitti, ai quali gli interrogatori dell'arrestato sono protratti per tutta la notte.

Gli interrogatori dell'arrestato sono protratti per tutta la notte. Il nome del sospetto è stato identificato per il 21enne John Thomas Straffen, muratore. Egli ha confessato il suo delitto soltanto questa mattina all'alba, quando cioè la polizia aveva in mano le prove per condurlo dinanzi ai magistrati. Ha però detto di essere innocente per gli altri delitti.

DOPO IL MESSAGGIO DI SCHVERNIK A TRUMAN

La Pravda riafferma l'importanza di un patto di pace fra i Cinque

MOSCA, 10. — I messaggi scambiati fra il Presidente del Presidente del Soviet Supremo dell'URSS, Schvernik, e il Presidente Truman continuano ad attirare l'attenzione della stampa sovietica. In queste pagine, oggi, dedicando una pagina e mezzo, le reazioni registratesi in numerosi paesi fra i quali la Cina, la Polonia, la Bulgaria, la Cecoslovacchia, la Romania, l'Albania, l'Ungheria, la Germania Orientale, gli Stati Uniti, l'Inghilterra, la Francia e l'Italia.

La Pravda scrive: «Esprimendo l'inflessibile determinazione degli esseri coscienti di tutto il mondo di sventare la minaccia di un'altra guerra mondiale e di rafforzare le relazioni fra le Nazioni, il governo sovietico ha per due volte avanzato la proposta che gli Stati Uniti d'America, la Gran Bretagna, la Cina, la Francia e l'Unione Sovietica uniscano i loro sforzi allo scopo di sostenere la pace e la sicurezza internazionale, e concludano un patto di pace. Le conclusioni di un tale patto sarebbero di enorme importanza per il consolidamento della pace. Esso aumenterebbe la fiducia di tutti i popoli nel mantenimento della pace, permetterebbe di ridurre gli armamenti, alleggerendo il fardello delle spese di guerra, sopportate dai popoli.

Il mondo intero conosce le ripetute proposte dell'Unione Sovietica per la pacifica sistemazione del conflitto coreano. Recentemente, la voce del rappresentante dell'URSS alle Nazioni Unite si è levata ancora una volta per sollecitare la fine dello spargimento di sangue in Corea.

Lo Stato sovietico ha sempre cercato e cerca di rafforzare pacificamente le relazioni d'affari, commerciali e d'amicizia con tutti i paesi e le nazioni del mondo. Il patto di pace che la Pravda propone, è un patto di pace che si fonda sulla base dell'uguaglianza e del rispetto dei diritti e degli interessi di tutte le nazioni, grandi e piccole. L'Unione Sovietica appoggia ogni iniziativa che miri sinceramente a rafforzare i legami tra le nazioni.

I popoli dell'Unione Sovietica sono completamente impegnati nel lavoro di edificazione civile. Lo Stato sovietico sta sviluppando la costruzione di nuove gigantesche centrali idroelettriche e sistemi di irrigazione, sta creando le condizioni per la distensione dei rapporti internazionali. A Torino gli uomini e le donne di tutti i partiti e di tutte le opinioni hanno sentito la grande importanza del gesto compiuto dall'Unione Sovietica.

LA CAMPAGNA INTORNO ALL'APPELLO DI BERLINO

La raccolta delle firme intensificata dopo la nuova iniziativa dell'U.R.S.S.

Duecentomila firme già raccolte nella città di Bologna - Sciopero generale in Val d'Elsa contro l'insediamento del generale atlantico Schlatter a Firenze

Oberto, proprietaria di un negozio di liquori ha dichiarato: «Come donna e come madre lo penso che bisognerebbe fare di tutto per evitare lo scoppio di una nuova guerra; l'incontro dei capi delle cinque grandi potenze penso sia il mezzo migliore per trovare un accordo sui problemi che costituiscono la maggior causa della tensione attualmente esistente».

UNA LETTERA A TRUMAN

L'agenzia UP riferisce che il tenente del corpo dei fucilieri di marina Gale Busch ha inviato al giornale «News Sentinel» di Fort Wayne la seguente lettera: «Caro direttore, vi prego di trasmettere le seguenti richieste al Presidente Truman: Per quanti anni ancora durerà questo sciopio di uomini, materiali e mezzi in Corea? Quanti altri uomini dovranno morire, per il vostro testardo rifiuto di ritirare le truppe? Il sottoscritto vi s'è unito a voi per il popolo americano la seguente questione: «Dobbiamo, e no, andarsene dalla Corea?». Un giorno voi ripubblicherete di questo sciopio di uomini e materiali americani. Sfortunatamente, a vantaggio vostro e del vostro governo, la maggior parte dei ragazzi che sono qui non saranno vivi per far sentire la loro giusta indignazione. Ma io vi chiedo ancora una volta, signor Truman: quando tempo ancora dobbiamo rimanere in questo posto disseminato da Dio, in questa Corea?». F. B. Gale C. Busch, tenente del corpo dei fucilieri di marina.

NUMEROSE VETTURE SBALZATE FUORI DAI BINARI

14 morti e sessanta feriti negli S.U. nello spaventoso scontro fra due treni

BATON ROUGE, 10. — Si appressano i primi particolari del disastro ferroviario verificatosi quest'oggi in Louisiana, che ha provocato quattordici morti e oltre sessanta feriti. Lo scontro è avvenuto tra l'espresso «The Souththern Belle» proveniente da Kansas City diretto a New Orleans, ed un treno militare a bordo del quale erano alcuni reparti di «marines» ad un centinaio di chilometri dal convoglio militare. (che dalla Carolina del Nord si dirigeva verso la California), e diverse vetture del treno passeggeri sono uscite dai binari. Lo scontro si è verificato in una zona quasi deserta e paludosa, il che ha impedito il pronto intervento delle squadre di soccorso. L'allarme è stato dato da uno dei viaggiatori il quale è riuscito a raggiungere un posto telefonico dove ha avvertito i soccorsi. Alcuni marines hanno dichiarato che i corpi di morti e feriti sono stati trasportati da una rotta ufficiale giacendo tuttora fra i rottami dei due convogli. Un passeggero dell'espresso ha riferito che il primo vagone del treno militare è uscito dai binari e si è arenato tra le due locomotive e diversi vagoni sono tuttora in preda alle fiamme malgrado gli sforzi dei pompieri accorsi sul posto da numerose località circostanti. Le linee telefoniche sono rimaste parzialmente interrotte in seguito alla caduta di numerosi pali adiacenti ai binari. Essendosi rapidamente esaurite le riserve di plasma sanguigno di Baton Rouge, gli ospedali di Freeport (Louisiana) e di Jackson (Mississippi) sono stati invitati a fornire quantitativi del prezioso materiale onde sopprimere alle necessità di numerosi feriti. Subito dopo il disastro, le autorità hanno predisposto un cordone di «marines» armati intorno al treno militare, impedendo di spazzare ai soldati di guardia i corpi dei morti e feriti. Ciò spiega, perché a parecchie ore

Il Festival di Berlino

(Continuazione dalla 1ª pag.)

nizzato il traffico in modo così esemplare da far sì che non sia occorso un solo incidente e mai sia stato, pur nella confusione di macchine, un solo intanto. Ma, evidentemente, dall'altra parte si sentiva la necessità di far fuggire come bestie feroci i ragazzi e le ragazze della polizia polare per poter inventare le pughe e le diserzioni di migliaia e migliaia di giovani nella zona del «Paradiso» occidentale.

Ma, evidentemente, dall'altra parte si sentiva la necessità di far fuggire come bestie feroci i ragazzi e le ragazze della polizia polare per poter inventare le pughe e le diserzioni di migliaia e migliaia di giovani nella zona del «Paradiso» occidentale.

Ma, evidentemente, dall'altra parte si sentiva la necessità di far fuggire come bestie feroci i ragazzi e le ragazze della polizia polare per poter inventare le pughe e le diserzioni di migliaia e migliaia di giovani nella zona del «Paradiso» occidentale.

PER ORDINE DELLA MAGISTRATURA

Fumetti americani distrutti in Inghilterra

Protesta di genitori inglesi contro il sadismo e la violenza delle pubblicazioni USA

LONDRA, 10 (Telepress). — La distruzione di periodici illustrati americani è stata recentemente ordinata dalla Magistratura di Birmingham. Ragione di questo drastico provvedimento è «caratteristica indecente» delle illustrazioni contenute in quei periodici.

Nell'impartire l'ordine di distruzione per queste pubblicazioni che contenevano sadiche descrizioni di omicidi e di pratiche sessuali, il giudice Mitford ha dichiarato di ritenere deleteria la loro influenza sui giovani.

Questo è uno dei tanti incidenti recenti che riflettono il crescente disguido del pubblico britannico per la valanga di volgare letteratura americana che sta investendo la Gran Bretagna.

Ribellioni nell'esercito del boia Tito

TIRANA, 10. — «Za Slobodu» organo degli emigranti politici jugoslavi in Albania pubblica una corrispondenza da Sarajevo in cui vengono citati numerosi fatti che testimoniano l'eccezionale intransigenza del esercito jugoslavo al rifiuto di eseguire gli ordini dei fascisti titini.

Lo sciopero dei ferrovieri continua in Argentina

NEW YORK, 10. — Le ultime notizie dall'Argentina, indicano che nonostante le severe repressioni, i ferrovieri continuano lo sciopero. Centinaia di essi sono stati arrestati in diverse città.

I minatori cinesi superano il piano

PECHINO, 10. — Le miniere di carbone di proprietà dello Stato cinese hanno superato del 5,3% gli obiettivi dei propri piani per il primo semestre 1951. Ciò rappresenta un notevole aumento rispetto all'anno scorso, in quanto gli obiettivi da raggiungere erano quest'anno assai più alti di allora.

Advertisement for 'Sarto di Moda' featuring a woman in a dress and text: 'Volete star freschi? ACQUISTATE I VESTITI MAKO ANTIPIEGA E SHANUN DAL SARTO DI MODA'.